
Il modello di formazione TRAIT: pratiche sanitarie e legali adottate con persone trans* ed esempi di buone prassi

TRAIT 

RAZIONALE SCIENTIFICO

La “Dichiarazione dell'UE come zona di libertà LGBTIQ”, rilasciata dal Parlamento europeo nel 2021, rappresenta un passo cruciale verso la realizzazione dell'uguaglianza e del rispetto dei diritti fondamentali delle persone LGBTQ+. Tuttavia, l'indagine condotta da FRA (2020) evidenzia come la discriminazione persista nella quotidianità: il 40% delle persone LGBTQ+ ha subito molestie, e il 33% si è sentito discriminato negli spazi pubblici. Questi dati assumono una rilevanza ancora maggiore quando si considerano le persone transgender e intersessuali (TI), che affrontano una disparità tra il sesso assegnato alla nascita e la loro identità di genere. Questa condizione li espone, per tutto l'arco della vita, a livelli più elevati di discriminazione, violenza e marginalizzazione sociale, con gravi ripercussioni sulla salute fisica e mentale.

Studi recenti (Cardoso et al., 2023; Masaryk University, Queer Health 2024) sottolineano come tali dinamiche siano associate a un rischio maggiore di suicidio, prostituzione e tossicodipendenza tra le persone TI. Tali evidenze richiedono una risposta strutturata e multidisciplinare, volta a promuovere l'inclusione e a migliorare l'accesso ai servizi sanitari e legali, attraverso una formazione mirata dei professionisti.

In questo contesto, il progetto europeo TRAIT (Training for Acceptance, Inclusion, and Transformation) si pone come una risposta concreta per colmare le lacune formative sul tema. Il progetto offre un percorso innovativo per professionisti della salute, giudici e avvocati, con l'obiettivo di garantire loro strumenti adeguati per assistere efficacemente i clienti LGBTQ+, favorendo così un'assistenza sanitaria e legale rispettosa e competente.

Il corso rappresenta un momento centrale di questo percorso formativo. Organizzato con la direzione scientifica della Dott.ssa Filomena Maietta, il congresso si propone di approfondire aspetti scientifici, legali e socio-culturali relativi alla condizione delle persone transgender. Attraverso contributi di esperti e sessioni interattive, i partecipanti avranno l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze e competenze, con un approccio interdisciplinare che spazia dalla psicologia alla medicina, fino agli aspetti giuridici.

Obiettivi specifici del corso:

1. Analizzare il contesto socio-culturale e legale delle persone transgender nel XXI secolo.
2. Approfondire i benefici del modello affermativo di salute mentale e dell'approccio *Gender Affirming*.
3. Promuovere buone prassi nella gestione dei bisogni sanitari, sociali e legali delle persone LGBTQ+.
4. Sensibilizzare i partecipanti sui processi di riconoscimento giuridico e sulle sfide quotidiane affrontate dalle persone transgender.
5. Offrire strumenti pratici e strategie per il contrasto delle discriminazioni e la promozione dell'inclusione.



Co-funded by
the European Union

